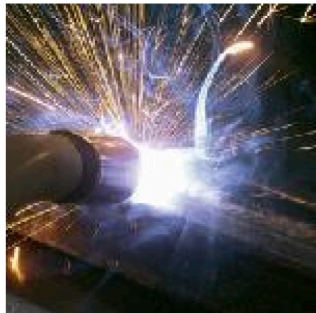


Gio 16 Maggio 2013 - 15.36

Attualità

Firenze



Otir 2020, un centro all'avanguardia del manifatturiero al centro di un convegno

Appuntamento a venerdì 10 maggio alle 9.30 a Palazzo Incontri. L'evento è stato organizzato dall'Osservatorio dell'Ente Cassa di Risparmio

09/05/2013 - 13:51

L'innovazione tecnologica e i servizi di supporto possono far crescere il mercato delle piccole imprese artigiane della moda, in un'ottica di sostenibilità socio-economica e ambientale.

E' il caso di due esperienze fiorentine di grande qualità, quali la più antica azienda italiana produttrice di piume (sono fornite, oltre che alle grandi griffe, anche al Vaticano per i pennacchi delle Guardie Svizzere) e la sartoria artigianale artistica fiorentina specializzata nella produzione di capi in fibre naturali.

Queste due realtà sono tra quelle che, per il loro sviluppo, si sono rivolte al Polo dell'innovazione per il sistema moda (Otir 2020) con sede a Prato e che racconteranno la loro esperienza nel convegno 'Moda e made in Italy: innovazione e sostenibilità per l'artigianato del futuro' che si terrà domani, venerdì 10 maggio alle 9.30 a Palazzo Incontri (Via dei Pucci 1) .

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione per il Clima e la Sostenibilità e dall'Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Il Polo è nato proprio per fornire un supporto operativo all'innovazione e al trasferimento tecnologico delle aziende toscane del settore manifatturiero come, ad esempio, servizi di assistenza tecnica e specializzazione (il marketing, la promozione, l'assistenza per la formulazione di bandi locali nazionali o europei). Sono partner del Polo, oltre alla Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, Next Technology Tecnotessile, società nazionale di ricerca nonché capofila del progetto; CESECA Innovazione; I2T3, Innovazione Industriale tramite Trasferimento Tecnologico; Consorzio Arezzo Innovazione; PO.TE.CO., Polo Tecnologico Conciario; Consorzio Polo Tecnologico Magona; Servindustria Pistoia. Vi collaborano le università di Firenze, Pisa, Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

"Siamo specializzati - racconta Irma Schwegler, titolare dei Old Fashion Sartoria - nella produzione di capi in fibre naturali sia vegetali che animali. La nostra clientela è assai esigente e di nicchia e per poter trovare nuovi mercati per un prodotto di questo tipo dobbiamo usare tecnologie avanzate, un marketing dinamico e muoverci agilmente nelle giungla delle regole della nuova commercializzazione.

Tutte competenze che non siamo in grado di avere qui da noi e per le quali è determinante il supporto di strutture come il Polo dell'innovazione che ci permette di raggiungere certi risultati".

Ha le stesse esigenze anche il titolare di N. Mazzanti Piume che, con i suoi 80 anni di attività, è la più antica azienda italiana del settore e una delle cinque esistenti in Europa. "Anche il nostro è un settore di nicchia - spiega Duccio Mazzanti - e dobbiamo concentrare i nostri sforzi sulla produzione.

Noi lavoriamo solo piume di volatili per le principali griffe della moda internazionale, ma non abbiamo né tempo né competenze per aggredire i nuovi mercati internazionali secondo le strategie oggi necessarie. Così il Polo ci ha fornito il know how per poter presentare un progetto con cui abbiamo partecipato ad un bando regionale. Non l'avremo potuto fare senza questo supporto".

Il convegno, che si inserisce nelle manifestazioni del Festival d'Europa, ha proprio lo scopo di far conoscere l'attività del Polo dell'innovazione e di analoghe strutture di alta specializzazione operanti in Toscana e in Italia. Interverranno ai lavori, infatti, Giampiero Maracchi, presidente dell'Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte (Oma), che ha fatto dell'innovazione per l'artigianato artistico uno dei suoi cavalli di battaglia; Enrico Ciabatti, segretario generale di Unioncamere Toscana; Solitario Nesti, presidente di Ntt-Tecnotessile; Alessandro Colombo, direttore dell'Istituto Europeo di Design Firenze (Ied); Patrizia Maggia della Camera di Commercio di Biella che racconterà alcune esperienze di innovazione nate in Piemonte.